

SALA DI LETTURA

“La sfida dell’energia”, il grande tema del terzo millennio

Recensione a cura del dott. ing. Leopoldo Iaria

Il nucleare è pericoloso, termovalorizzatori e rigassificatori sono altamente inquinanti, il carbone pulito è una grande truffa: la cosiddetta “sindrome NIMBY” (“Not In My Backyard”) ha fatto proseliti in tutta Europa, complice sovente una cattiva stampa, o l’interesse di lobbies politiche o commerciali. Ma, di fronte all’emergenza climatica, è arrivato il momento di sfatare tutti i miti costruiti intorno al tema dell’energia, miti che hanno tenuto l’Italia lontana dal grande slam dell’approvigionamento e della diversificazione. Il recente Rapporto del Panel Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha destato grande scalpore nell’opinione pubblica, con l’annuncio che la temperatura del pianeta va aumentando molto rapidamente per colpa dell’uomo (l’incidenza antropogenica è stata stimata pari al 90%).

Gli accordi di Kyoto per frenare negli Stati aderenti tali emissioni sono praticamente falliti e per di più Paesi come Stati Uniti, Cina, India, Canada non hanno firmato tali accordi. Vi sono stati un numero imprecisato di riunioni, convegni e congressi ma al di là di azioni (benemerite) di singoli Stati, di accordi e partenariati, l’impressione è che, salvo qualche incisiva azione dell’Unione Europea, allo stato attuale non esista una politica energetica mondiale.

Ma come si può invocare una politi-

ca energetica comune se alla popolazione, che è al tempo stesso l’attrice e la spettatrice principale di ciò che sta avvenendo, si continuano a fornire notizie false e allarmistiche? E d’altro canto, senza un’etica, una coscienza condivisa qualunque azione umana è purtroppo destinata - come è noto - al fallimento.

Non è vero che le “energie rinnovabili” (sole, vento, acqua, geotermia), che pure sono preziosissime, potranno mai da sole risolvere il problema e deve essere ben chiaro che molte di esse sono al momento costose. Non è vero che il nucleare sia un tabù di cui non si possa discutere, e tutti dovrebbero sapere che gli attuali reattori non hanno niente a che vedere con Chernobyl in fatto di sicurezza. Tutti dovrebbero essere informati che i moderni “termovalorizzatori”, che bruciano i rifiuti urbani e producono calore ed elettricità, sono molto meno inquinanti e pericolosi per la salute umana delle discariche.

Tutti dovrebbero sapere che il cosiddetto “carbone pulito”, procedimento che permette di bruciare carbone nelle centrali termoelettriche, è un sistema allo studio

di tutti i Paesi più progrediti e che già da ora consente livelli di emissioni bassissimi, al di sotto delle più severe prescrizioni esistenti.

Che dire poi della stupida lotta ai “rigassificatori” di gas naturale liquefatto (trasportato con navi metaniere da tutte le parti del mondo), impianti meno pericolosi di molti impianti chimici esistenti?

Resta un’incognita: il risorgente nazionalismo di alcuni Paesi, l’inconcepibile scontro tra due grandi culture come la cristiana e l’islamica, il tiepido accenno ad un ritorno alla guerra fredda, permettono di sperare in una politica energetica comune, capace di dare una risposta ad un problema globale, per noi e per i nostri figli?

Sono questi alcuni dei temi affrontati dagli Autori con un linguaggio piano, accessibile ai non addetti ai lavori, senza rinunciare tuttavia al rigore professionale, garantito da una lunga attività universitaria nel mondo ambientale e dall’esame di una bibliografia internazionale aggiornata e di sicuro livello scientifico.

Il libro è arricchito da una brillante Prefazione a cura di Carlo Andrea Bollino, Professore di Economia Politica nell’Università di Perugia e Presidente del GSE - Gestore dei Servizi Elettrici.



foto: Stefan Jansson



LA SFIDA DELL'ENERGIA

Autore: Gino Moncada Lo Giudice,
Francesco Asdrubali

Editore: **Franco Angeli**

Pagine: 140

Di fronte
all'emergenza climatica
è tempo
di sfatare
i miti
del tema energia

**NOTE
SUGLI AUTORI**

Gino Moncada Lo Giudice, ingegnere, Professore Ordinario di Fisica Tecnica Ambientale, dal 1974 al 1979 Preside della Facoltà di Architettura di Palermo. E' stato Direttore del Dipartimento di Fisica Tecnica della Facoltà di Ingegneria dell'Università "La Sapienza" di Roma e suo pro Rettore. Autore di oltre 150 pubblicazioni nel settore dell'energia e dell'ambiente. Eletto Senatore della Repubblica nella XIV Legislatura.

Francesco Asdrubali, ingegnere, Professore Associato di Fisica Tecnica Ambientale, docente di Fonti Energetiche Rinnovabili, Pianificazione Energetica e Impatto ambientale presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia. E' Direttore del CIRIAF (Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici). Autore di oltre 100 pubblicazioni nel settore dell'energia e dell'ambiente.